

10:45 🗣️ **Hvid** [Cella] Tutta la notte si sono susseguite le sue urla, le sue risate isteriche, le sue parole sconnesse. Ora la si vede abbandonata "appesa" alle catene che le tengono i polsi bloccati, la testolina bianca come neve rivolta a terra, indossa sempre lo stesso abito blu notte semplice dallo scollo ampio, tonde le maniche lunghe, la sinistra risulta strappata, dal corpetto che le fascia la sottile vita esaltando quella sua figura minuta ed esile e la gonna che scivola fino alle caviglie, i piedi nudi sbucano da sotto, ma non sta in piedi realmente come fosse priva di forze. Le ciocche bianche scivolano ai lati del viso spigoloso, pallido, di fatto nascondendolo, ondeggiando lievemente al ritmo con cui il corpo sempre e costantemente trema. Ha diversi graffi che percorrono il collo, il petto e s'intravedono sparire nelle maniche. Ha una ferita sulla spalla destra, si è morsa da sola lì dove può arrivare, sangue rappreso le percorre la pelle color porcellana. Ai suoi piedi giace una pergamena a guardarla dalle sbarre della cella sembrerebbe la stia fissando.

10:53 🗣️ **Rachaele** 🗣️ [Celle] [cammina chiusa in un tombale silenzio, trascinandosi dietro uno strano profumo, misto di sangue e rose. È una ragazzina, magra e dall'incarnato smorto, il cui fisico rasenta l'anoressia per le forme minute e scheletriche delle braccia. Indossa un abito, nero e a stile impero, impreziosito soltanto dalla fattezze della stoffa, lenta e delicata come il suo incedere, preziosa nella manodopera. Le braccia sono lasciate alla nudità, il busto si chiude in un abito dallo scollo a cuore e la gonna che comincia ad aprirsi e muoversi da sotto il seno acerbo. La mancina è accompagnata dalla staffa in ossa, il movimento dei suoi piedi verso la cella di Hvid, è invece seguito dall'oscillare lento e cadenzato dei capelli che scuri che raggiungono le caviglie. Tra le ciocche un fermacapelli in madreperla che raffigura il loto. Gli occhi vitrei si sporgono oltre le grate quando la ragazzina, raggiunta la cella, si limita a ruotare il busto, trovandosi lo scenario di fronte.] Chi non muore, si rivede. [è l'unico commento che accenna verso la donna, sbattendo due volte le palpebre; le ciglia si chiudono tra loro per brevi istanti in quel momento di estrema teatralità, in cui la vampira si lascia andare anche ad un leggero sospiro, finto.] Come va il soggiorno?

10:57 🗣️ **Hvid** 🗣️ [Cella] <La sua voce è rauca, afona consumata dal troppo gridare. Con una lentezza estrema il viso si muove in quel tremare convulso che invero percorre tutto il suo corpo, si alza piano e quei suoi occhi dal taglio da cerbiatta, sormontati da argentea ciglia si fiondano sulle sbarre. Il bianco oculare è tinto di rosso, come fosse percorso da vermiglie ragnatele sottili, capillari esplosi che le donano quel colore esaltando però le iridi trasparenti, color acqua di sorgente, animate da una palese e totale assenza. Seppur mantengano quel loro caratteristico aspetto candido e puro, sono anche palesemente folli, prive di consapevolezza, prive di umana presenza. Lì per lì non pare nemmeno averla udita, la fissa, sì, i suoi occhi sono chiaramente piantati sul viso, o meglio, negli occhi di Rachaele, ma non pare vederla realmente e al seguito delle sue parole c'è solo silenzio. Sbattono le palpebre, una, due...tre volte. La fissa e solo alla fine esordisce>
Sssangue<sibilando roca con quella voce graffiata, è l'unica parola che le dona al momento, e mentre sibila con il piede destro carezza il foglio a terra spingendolo>

11:04 🗣️ **Rachaele** 🗣️ [Celle] [ha lo sguardo vitreo e chiaro, grigio come il cielo che cova un uragano, determinato da leggeri sprazzi azzurri, quelle striature che danno colore al viso dai tratti angelici eppur smorti. Sbatte ancora le palpebre, le iridi puntano la figura di Hvid, divorandola con estremo interesse:

si sofferma sui suoi occhi, inniettati di stanchezza e desiderio; scivola silenziosamente lungo gli zigomi e sfiora il collo in maniera più delicata; e così inclina appena il capo quando, increspando le labbra, raggiunge con gli occhi la ferita infertasi. Il naso s'arriccia appena, la vitae dell'altra raggiunge i suoi sensi ed accarezza con violenza le narici, raggiungendo la bestia che sopita, risiede nello sterno, nascosta dall'apparente calma dell'antica. Emula uno sbuffo, ancora.] Mi chiedo quale tipo di essere voglia così male a se stesso da legarsi inconsciamente al desiderio del sangue. [scuote appena il capo] Mi chiedo per quale motivo vi tengono ancora qui dentro e vi danno anche da mangiare: fosse per me sareste già crepata. Ma comunque. [lo sguardo, ancora, cammina, mentre il corpo resta fermo: è sulla missiva ai piedi dell'altra che finisce; e niente, lei ritorna a guardarla limitandosi a camminare di qualche passo. Uno, due, tre, raggiunge le grate e con il fianco sinistro si poggia contro la loro umida consistenza ferrosa. E continua] Oltre il sangue, c'è qualcos'altro di cui vorreste discutere? Non che mi dispiaccia discutere del mio pasto preferito ma.. mi annoia vedervi ridotta così. O mi disgusta, forse? Non ricordo che tipo di sensazione sia, questa.

11:11 📍 **Hvid** 🌪️ [Cella] <All'improvviso, senza alcun preavviso pur continuando a tremare in modo del tutto incontrollato, puntando i piedi nudi a terra compie uno scatto in avanti, quel poco che i bracciali metallici ai suoi polsi feriti consentono, accompagnata dal tipico sferragliare delle catene che si tendono>Bruuuuciaaaaa<sussurra o meglio è afona, rauca quindi il suo è bisbiglio roco>bruciabruciabruciasanguueeee<strattona ancora le braccia senza minimamente curarsi delle ferite che ciò causa ai polsi>Uccidi!Uccidi!Uccidi!Uccidi!<un sorriso sadico appare a tenderle le labbra carnose e martoriate da mille ferite autoinferte, non sembra capire le sue parole, come se non potessero penetrarle nella follia dell'astinenza ma invece in qualche modo in vero l'albina le risponde>cosciamenteeeeecosciamenteeedannatoserpenteeeeedentrolamented entroilcorpoahahahahaha<ride isterica e poi riprende>Madama Morte mi viene a cercare Madama Morte la sento arrivare ella mi vuole nel sentiero ella mi chiama nel suo maniero Madama Morte m'abbraccia e nessuno oramai la scaccia Madama Morte io sono la farfalla che si posa sulla spallaaaaaahahahahahasannnnngueeeeeesangue!!!Uccidi!

11:20 📍 **Rachaele** 🌪️ [Celle] ...nande?[si lascia andare a quell'unica parola, macchiata d'oriente; quella strana lingua s'insinua tra i denti e le rende la voce leggermente più rauca. Ma ecco che torna, mielosa e delicata, a sbocciare dalle labbra. Continua ad osservare Hvid e tendenzialmente resta impassibile alla sua profezia. Sbatte le palpebre due volte, solleva la mano destra e lascia che gli occhi osservino le proprie unghie lunghe, mentre continua a parlare. Lei, chiusa in quella calma apparente e inusuale, in netto contrasto con il caos e la sete che sgusciano dalle parole di Hvid. Continua a parlarle.] Non credo bisogna dare la colpa al serpente che v'ha donato il suo elisir, ma a voi stessa, che lo avete accettato. Nonostante le mie avvertenze. [lascia sbucchiare sul viso un sorriso teatrale, leggermente sinistro nell'incurvarsi all'angolo destro. Non fa altro che avvicinare il polso della mano destra alle proprie labbra esangui e con un filo di voce, stranamente carismatico, è ad Hvid che parla.] Vediamo com'è che reagite, sono curiosa.. [lascia spuntare i canini dalle proprie cavità,

lascia che attraversino la propria carne ed il sangue raggiunga, sottopelle, quel foro. Così il filo rosso comincia a spuntare dal suo polso e percorrere la pelle bianca, in un tragitto definito sul momento. Il sangue dell'antica si muove lentamente, scivolando sulla pelle fino a raggiungere il gomito. E lì, come una goccia, cade a terra, perdendosi.]

11:26 📍 **Hvid** 🌪️ [Cella] <L'esile figura tremante sferraglia ancora stratonando le catene che la bloccano come se potesse liberarsi solo tirandole>Accettatoahahahhahaa<di nuovo istericamente ride fissandola, ma s'ammutolisce appena vede le sue zanne fuoriuscire, le iridi si abbassano sulla sua mano e non appena si perfora la carne lei comincia a emettere una sorta di roco ringhio che poi si tramuta in quell'unica parola sussurrata solo perchè senza voce, altrimenti sarebbe un gridare è evidente>Saaaannngueeeeebruciaaa<sibila roca di nuovo tirandosi indietro sbattendo, senza alcuna cautela contro il muro di roccia alle sue spalle solo per imprimere di nuovo lo scatto avanti e di nuovo tornare indietro e continua così come volesse apertamente saltarle addosso, mentre gli occhi assenti e folli quanto candidi seguono la linea vermiglia che le scivola lentamente verso il gomito per poi gocciare a terra, continuando a dire a tratti ringhiando>saaaaanguueeeeeeeuccidiiiisanguueeeeeeseteeeeeesanguueeeeeaaaahh hhsangrrrrrrue!

11:33 📍 **Rachaele** 🌪️ [Celle] [lo sguardo cala sulla figura sfinita di Hvid, il braccio destro s'allunga, stirandosi, come a pararsi frontalmente verso la donna in catene. Il rumore degli anelli di ferro e dei bracciali che la stringono le fanno incassare leggermente il capo nelle spalle. Eppure, a quella tortura non risponde con le parole, lasciando che il sangue ancora sgoccioli per qualche minuto. In quel frangete la voce, tempestata di dolcezza, ancora una volta parla ad Hvid con estrema ed inusuale calma, mentre lo sguardo ghiacciato si protende verso la missiva ai suoi piedi.] Ve lo do solo se mi leggete ad alta voce la missiva. [ed intanto il sangue, lentamente, cade infrangendosi al suolo con la seconda goccia.] Sono quasi convinta che ad un certo punto possa spuntarvi una kagune da dietro la schiena. Anche se quella è una versione di ghouls lontana da queste terre... [si lascia andare a quel commento che la fa appena ridere.] Com'è che siete arrivata a questo punto, Hvid? Raccontatemi tutto fin dall'inizio. Su, su. Altrimenti il sentiero della Morte non aprirà mai i suoi fiumi di sangue per voi.

11:38 📍 **Elear** [->celle] **avanza in direzione delle celle anticipandosi nel passo col picchietto costante del calce della staffa necromantica d'ebano al cui vertice svetta dormiente la gemma catalizzatrice dai toni verdastri. Stivali bassi marroni, pantaloni neri e camiciola scura; catena metallica in vita a farle da cintura: questo è l'abbigliamento spartano che la compone. Mansueto il respiro. Delicato l'incarnato dai tratti tipicamente elfici. Capelli nerastri s'appoggiano sulla spalla sinistra. Grandi ed abissali occhi perlacei scrutano fra gli anfratti dei corridoi che immettono proprio dalle celle. I sensi sono accorti e misurati, pronti a cogliere ogni suono o rumore proveniente dall'intorno. Qualcuno ringhia. Qualcuno sta maltrattando il meraviglioso silenzio spettrale che regnava all'interno delle Celle.**

11:42 📍 **Hvid** 🌪️ [Cella] <Continua come un vero e proprio animale in gabbia a tirare il corpo sbattendolo contro la parete alle sue spalle per poi buttarsi in avanti stratonando i polsi al punto che le ferite si riaprono ma non pare avvertirne il dolore, stratonando quel corpo tremante ed il non riuscire ad

avvicinarla fa comparire una feroce rabbia dentro la follia in quei suoi occhi trasparenti, pura, animalesca e folle. Ne più ne meno mentre con la voce afona e roca urla ancora incurante anche del bruciore alla gola arsa>AHHHHHSANNNNNGRRRRRUE...<mai distacca lo sguardo dal rosso nettare che sul braccio dell'eterna cola. Non pare avere compreso le sue parole, non pare dare alcuna attenzione a ciò che giace a terra ai suoi piedi, gli occhi restano puntati sul sangue>inssssiiinuanellemente.....parole parole parole e menzogne...<strattona di nuovo, sferragliano le catene, come se avesse finito di raccontare ma poi prosegue> stupidaaaastupida...io sono la sciocca che abbocca...ahahahaha....sangueeee brucia brucia la mente mia la condanna...aaaaaaahhhhsangueeeee

11:55 🗨️ **Rachaele** 🐼 [Celle] Parole e menzogne.. dovevate aspettarvele, forse, dallo spettro della Corte. Ma non mi siete mai sembrata una cima, circa le intuizioni. [l'altra non collabora, lei si limita a portare il braccio verso di sé. Alza il filo sottile e pallido fino all'altezza del gomito, la lingua spunta dalle labbra e in un tocco simile al ghiaccio, raggiunge la sua pelle. La lingua risale silenziosamente il tragitto percorso dal sangue, richiamandolo a sé. Ed alla fine, quando raggiunge i fori, chiude appena gli occhi. Quando stacca le labbra dalla ferita - da cui ormai non esce più nulla - gli occhi si allontanano da Hvid, allungandosi verso il corridoio dell'ambiente; non s'accorge ancora della figura di Elear, e torna dunque su Hvid.] Mi sono scosciata di essere tranquilla. [puntualizza, di punto in bianco, sferrando con il piede destro un calcio contro la grata; è sonoro, il rumore si unisce alle catene dell'altra, fischiando nelle orecchie. Le grate si muovono e la sua voce cambia di getto.] SE VORRETE SMETTERE DI ESSERE LA SCIOCCA CHE ABBOCCA COMINCIATE A TACERE. [una pausa, rauca la voce si chiude in se stessa. E quella tranquillità torna a corrodere il volto ieratico] Che dura la vita di un umano.

Rachaele sussurra a Hvid
*VOLETE non vorrete <.<

12:00 🗨️ **Elear** 🐼 [celle]

12:00 🗨️ **Elear** 🐼 [celle] <fa scrollare il capo un paio di volte quando le urla di Hvid arrivano così nette da pizzicarne ed infastidirne l'udito sopraffine. I passi restano costanti. Eleganti e costantemente numerati dal picchietto delicato e costante del calce della propria staffa di cui arraffa in mezzo con la presa costante della mano destra> Ed io mi sono "scosciata" < ripete ad eco la parola utilizzata da Rachaele> di sentirvi urlare come se fossimo ad un mercato di piazza < e si ferma puntando con decisione il calce della staffa necromantica a terra, perpendicolarmente al suolo e sveltante alla propria destra> siamo nella Casa di Morte e non ad uno "spettacolo di urlatori" < sbotta> Mors Dominat ad entrambe < il saluto è allungato per l'eterna ed Hvid che riconosce subitaneamente>

12:07 🗨️ **Hvid** 🐼 [Cella] Insinuaaaaa paroleparole arditelesssuepreferite!M'ha lui eletto a suo Giocattttoloprediletto<Strattona di nuovo indietro, sbatte al muro, di nuovo in avanti tremando>...manonlopermetto!NONPERMETTO LO prrrrrromettoo...io sono più forrtee giacchè Madama Morte mi fa la corte!<pare perdersi di nuovo>AAAAAAAASAAAANGUEEEEE<le iridi restano fisse sul disegno vermiglio sul braccio di Rachaele, poi sembra riprendere>IO

nascevo e la vita di madre prendevo, poi quella di padre le ho donato ch'Ella l'obolo voleva pagato, io sono più forte Madama Morte mi fa la corte<strattona di nuovo,sempre tremando, sempre conduce quel corpo minuto a sbattere contro il muro per poi tirarlo in avanti mentr'ella si pulisce il braccio lei ringhia di rabbia, ma non tace, per niente, semplicemente perchè non c'è, di base, consapevolezza, non c'è comprensione la voce rauca e consumata afona oramai prosegue>TacereTacereTacereTacereMadama Morte mi manda a prendere....la sentite giungere!!!AHAHHAHAHAH...<ride isterica e di nuovo strattona le catene di Elear non pare minimamente accorgersene gli occhi sono fissi sul'arto di Rachaele anche se non v'è più sangue nel braccio ma contrariamente a quanto appare afferma>Madama Morte Domina...ecco il suo maniero ed io sono nel sentiero...saaangueeeee<strattona di nuovo avanti e indietro facendo sferragliare le catene>

12:12 🇲🇦 **Rachaele** 🏠 [Celle] La dimora della Morte è un luogo sacro; spesso per far sì che questa sacralità si rispetti, è necessaria un po' di violenza. Che sia verbale, fisica o da mercato. Non trovate? [una pausa, quando lo sguardo ritorna sul corridoio poc'anzi osservato e, di conseguenza, sulla figura di Elear. China il capo in un semplice movimento, veloce e conciso, lasciando che i capelli lisci dalle caviglie si spostino in avanti, circondandole il viso chiaro. Ha dei lineamenti estremamente giovani, puerili, i cui spigoli sono angelici ed eterei; sulla spalle, all'apparenza, non trascina più diciotto anni. Una ragazzina la cui vita s'è fermata ancor prima di sbocciare nella reale età adulta.] Mi raccontarono la storia di un uomo che, un giorno, inorridito dagli uomini che continuavano a distruggere il suo tempio usandolo come retroscena per il divertimento, oltre che urlare tirò fuori un enorme corda e li mandò via a suon di frustrate. Nonostante il modo discutibile d'approcciare, quel tempio non è stato più dissacrato. [conclude la sua storia con gli occhi che tornano su Hvid.] Dunque apparentemente sembra assente, il sangue è l'unica cosa che raggiunge la sua attenzione e, allo stesso tempo, la fa impazzire del tutto. Immagino che il livello di legame fosse il terzo, quindi il massimo. Però devo farvi i complimenti, Hvid.. [dice, allungano le labbra in un sorriso] Ancora non vi siete tolta la vita; alcuni c'hanno provato pur di non sentire questa assordante sensazione sulle spalle, che vi divora giorno dopo giorno. [ed ancora una volta, torna su Elear] Anche se non ci ascolta assorbe i nostri discorsi. Li assimila non subito, ma li assimila. [riscia il naso, il sangue delle ferite dell'altra torna al suo olfatto e la distrae.] Morgue Rammsteiner, sono un Adepto. [si presenta, infine, ad Elear.]

12:19 🇲🇦 **Elear** 🏠 [celle] <resta fissa a guardare la teatralità di Hvid che si sbatte all'interno delle mura della cella. La fissa davvero a lungo e per lunghi tratti di tempo non dice nulla. Fa puntellare le dita della mano destra sulla superficie lignea della staffa d'ebano sciorinando invece con le dita della mancina fra gli anelli della catena metallica che le disegna la vota. Rachaele tempestivamente rientra nel proprio campo visivo. Ne scruta i dettagli fisici quanto le movenze> se una corda, un elemento fisico, è riuscita ad allontanare dei dissacratori < le fa eco> pensate a cosa potrebbe accadere se a quei "dissacratori" < pinza la voce su quella parola> venisse sbriciolata l'anima, resa inerme ed inutilizzabile <quasi ne parla come se fosse un oggetto manipolabile> Ho avuto modo di conoscere la prigioniera, Adpeto < sogghigna> Crea delle torte eccezionali. E' una dei Bettolieri della Tana < spiega ancora fissando le crisi spirituali e fisiche di Hvid>

12:26 📍 **Hvid** 🌊 [Cella] <L'albina indossa un abito blu notte semplice dallo scollo ampio, tondo le maniche lunghe, la sinistra risulta strappata, dal corpetto che le fascia la sottile vita esaltando quella sua figura minuta ed esile e la gonna che scivola fino alle caviglie, i piedi nudi sbucano da sotto. La sua voce è rauca, afona consumata dal troppo gridare, il bulbo oculare è tinto di rosso, come fosse percorso da vermiglie ragnatele sottili, capillari esplosi che le donano quel colore esaltando però le iridi trasparenti, color acqua di sorgente, animate da una palese e totale assenza. Seppur mantengano quel loro caratteristico aspetto candido e puro, sono anche palesemente folli, prive di consapevolezza, prive di umana presenza. Ha ferite sui polsi lì dove a furia di stratonare i bracciali di ferro le hanno ferito la carne, ha un morso fresco sulla spalla destra, autoinferto con sangue rappreso che percorre la pelle di porcellana, graffi sul collo, braccia e petto, graffi che sono un rosso reticolato che attraversa l'epidermide>Io sono più forte Madama Morte mi fa la corte<strattona di nuovo indietro e di nuovo in avanti>La sete io combatto ho fatto il patto il cuore strappo dal petto di Madama Morte attendo l'abbraccio io divento di ghiaccio io sono il Bagliore che ha dentro un cuore che muore
ahahahahaha.....sangueeeeeeesangueeeee io ho a carne ho promesso ho detto sì al compromesso.....lui m'ha trovata lui m'ha legata a carne<strattona il corpo tremante e porta solo ora gli occhi su Elear con quella sua follia ad animarli>Sangue sangue sangue

12:32 📍 **Rachaele** 🗡️ [Celle] Sono più forte, Madama Morte mi fa la corte. La sete io combatto, ho fatto il patto. Di madama Morte attendo l'abbraccio. [ripete quelle parole allungando le sopracciglia; delle leggere venature le contornano la fronte e rendono il suo volto apparentemente crucciato.] Piuttosto che avere tra i miei pari una personalità del genere, preferirei morire. Ancora una volta. [si lascia sfuggire quel commento, ma l'attenzione vira silenziosamente su Elear.] Immagino che il segreto del riuscire a distruggere qualcuno sia riuscire a leggere la propria anima e muoverla a proprio piacimento. Plasmare quanto è già stato plasmato, ancora. Ma dubito di essere ancora in grado di saperlo fare. E voi? Com'è che avete compreso l'importanza di rendere una frase la corda per frustrare i.. dissacratori? [eppure lo sguardo ritorna su Hvid, scuotendo appena il capo] L'ultima parte penso sia riferita al suo arrivo come..ospite, qui. Direi che forse dalla prossima battuta che le direte potrà darvi ascolto. [stacca silenziosamente il fianco dalla grata, le dita tornano a stringere maniacalmente la sua staffa, sollevandola appena: è l'inizio del suo incedere verso il corridoio] Conosco Hvid, non le sue torte: ho gusti singolari, dopotutto. Dunque è rimasta il bettoliere.. mi chiedo in che condizioni, considerando lo stato in cui versa. [emula un sospiro] Per me, giunge il momento di andare.

12:39 📍 **Elear** 🗡️ [celle] <non le sfuggono i dettagli fisici e di vestiario dell'albina; le ferite ai polsi ed il morso sulla spalla; i graffi e gli accenni delle venuzze. Fa tramontare gli occhi chiari su quelli rossigni di Hvid. E' consapevole che in quella fase l'umana non è nel pieno delle sue facoltà mentali ma fa > Ricordatevi Signora < sibila lentamente alla femmina> che il vero dominatore è la preda <le ripete un concetto chiarissimo. E sono le uniche parole che le concede prima di dedicarsi a Rachaele nuovamente> Interessante preludio per un futuro confronto, Adepto < solleva il calce della staffa pronta a prendere passo con lei> Appuntatevi questi quesiti e tornate a formularmeli al nostro prossimo incontro perché saggerò le vostre curiosità <e prende a muoversi verso il corridoio che dalla celle porterà all'uscita> Ho necessità di rientrare all'Antica Necropoli. Andiamo < e la invita a seguirla rapidamente verso

l'uscita>

12:43 🗨️ **Hvid** 🌪️ [Cella] <Ha sempre ai piedi quella pergamena che oramai ignora totalmente osserva fissa gli occhi di Elear>Saaaanguueeeee<ripete fissandola, scuote di nuovo il corpo ed il viso come se dovesse o potesse così scacciare quel chiodo fisso e seppur fissi ancora l'elfa sembrerebbe dar replica a Rachaele> lasciato corte, lasciato tana, le anime morte, niente più strade contorte, tutto perduto tutto frana...nel sangue perisce, nel sangue ferisce...aahhhaaaaaaanguueeeeeee<Strattona di nuovo ancora e ancora mentre sproloquia apparentemente senza senso>ribelle prede nulla più concede...s'è arrabbiato il predatore giacchè ha vinto il cacciatore...ahahahhahahahhaha<le segue con gli occhi mentre di nuovo s'erge l'isterica risata che diviene di nuovo un ringhio roco>saaaaanguueeeeeeeeeeeeeeeee

12:49 🗨️ **Rachaele** 🌪️ [Celle] CHE strazio, decide di parlare quando ormai ho perso la voglia di ascoltarvi. [sono le ultime parole che rifila ad Hvid.] Il sangue perisce, il sangue ferisce; nel rosso vivo, trovate un motivo. Lasciarsi andare non è dominare. Se la Morte vi chiama ed il sangue consola, nell'umida cella il senno ristora. E se la rima avrà effetto, la morte vi colpirà dritta nel petto. Ed una volta il cuore vi vien strappato, la vostra vita ha un nuovo richiamo, quello delle ossa e del ferro. [sta al gioco dell'altra e su Elear risponde] Magari così capisce. [alza le spalle e annuendo, con l'altra s'allontana.]

13:00 🗨️ **Hvid** [Cella] <Lei rimane lì ovviamente e anche se le due figure escono dal suo folle campo visivo ancora sproloquia con quel dire roco e afono apparentemente senza senso> Il cuore di ghiaccio è diventato così mai più sarà dilaniato Madama Morte mi viene a prendere Madama Morte la vedete giungere, Madama Morte m'abbraccia nel sentiero, Madama Morte mi vuole nel suo maniero ha lei carne mandato così ha carne ho giurato ahahahahahahasaaaaanguueeeeeee bruciaaaaaahhh<lo sferragliare delle catene sentenza ancor che stia strattonando il proprio corpo avanti e dietro contro il muro>ristora il senno nella cella e Madama Morte è bella, e' lei che prego e bramo che venga a dare sollievo ha lei lo spirito il corpo sollevoahahhahaha...sangueeeeeeebruciaaaaaaaarde corre corre scorre scorre<E di nuovo sola in quei cunicoli s'ode la sua roca voce a tratti urlare, ridere e sproloquiare>